

Nel mondo dei Libri

di Pierluigi Pietricola

Anno nuovo, libri nuovi. O meglio: passioni che rinverdiscono e rispuntano. Libri che avevi letto da tempo e magari pensavi di avere dimenticato all'improvviso eccoli riaffiorare; li rileggi e pensi: prima non avevo capito proprio nulla; adesso, invece, sono riuscito a farli miei un po' di più.

Quali sono questi libri? Eccoli qua, i soliti quattro che ci accompagnano ogni mese. La scelta è difficile, ma non impossibile.

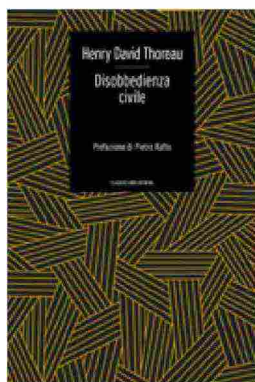
F. S. Fitzgerald - Il grande Gatsby
(Bibliotheka Edizioni)



È il più bel romanzo, insieme a Tenera è la notte, del grande scrittore americano. Anzi: ne approfitto per annunciare che per la stessa collana molto presto usciranno I 28 racconti (un'antologia che contiene le migliori prove narrative brevi di Fitzgerald). Perché rileggerlo - o leggerlo per chi non lo ha ancora fatto? Perché un senso della misura dello stile, della sobrietà, della visività di personaggi e situazioni: tutto questo, in un

equilibrio perfetto dove nulla c'è da aggiungere o da togliere, è un miracolo che si è verificato, concentrato al massimo, solo nel Grande Gatsby. Imperdibile. Soprattutto in questa nuova traduzione che rende lo stile di Fitzgerald al meglio delle sue possibilità espressive in una lingua diversa dall'inglese.

H. D. Thoreau - Disobbedienza civile
(Bibliotheka Edizioni)



Ci si può opporre a un ordine precostituito senza necessariamente passare dalla parte del torto? È possibile rifiutare quelle leggi della sfera umana che cozzano contro quelle non scritte dagli dèi e che sono impresse nel nostro animo? A leggere questo aureo libretto di Thoreau sembra proprio di sì. Lui lo ha fatto e ci racconta come, a cosa è servita questa esperienza e quali i frutti positivi che ne sono scaturiti. Una

via tutta particolare che ci incoraggia a prendere decisioni radicali senza timori, remore, rimpianti.

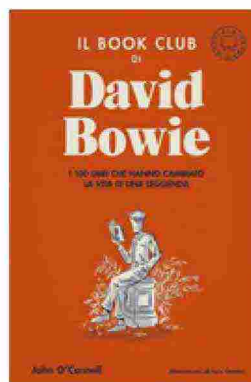
David Bowie - Essere ribelli
(Il Saggiatore)



Sette anni fa ci lasciava uno degli artisti più straordinari, sensibili, geniali, eclettici, affascinanti della seconda metà del Novecento e di questi primi abbondanti dieci anni del nuovo millennio. Bowie fu un uomo dall'animo grande. Un ribelle vero. Ma cosa vuol dire essere ribelli? Ce lo spiega lui stesso. Eccone un breve assaggio: "Ho sempre avuto la sensazione di essere un veicolo di qualcos'altro, ma non sono mai riuscito a

capire davvero cosa fosse questo qualcos'altro... Secondo me tutti provano questa sensazione prima o poi... iniziano a sentire che non si esauriscono in se stessi".

J. O'Connell - Il book club di David Bowie
(Blackie Edizioni)



I fan di Bowie lo conosceranno già. Non si può non avere letto o non leggere questo libro scritto benissimo. Perché? Diamine! Perché entrare nei segreti dell'anima di un genio è l'esperienza più elettrizzante che si possa fare. Si cambia e non si è più quelli di prima. E qui attraversiamo le pagine cruciali grazie anche alle quali David Robert Jones è diventato David Bowie. Vogliamo riscoprire quel lato inespresso di noi stessi,

che teniamo all'angolo per paura di essere giudicati o ritenuti folli? Bene! Catapultiamoci su queste pagine. Lo spirito di Bowie ci reinventerà al meglio.